



Ispettorato nazionale
per la sicurezza nucleare
e la radioprotezione

13.1 GEN. 2019

Direttore

Prot. 609/ISIN

Determina n. 23 del 30/01/2019

**Il Direttore dell'ispettorato nazionale per la sicurezza
nucleare e la radioprotezione – ISIN**

Visto il Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45, recante *“Attuazione della direttiva 2011/70/EURATOM, che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi”*, e in particolare l'articolo 6 che, tra l'altro, individua l'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione - ISIN quale autorità di regolazione competente in materia di sicurezza nucleare e di radioprotezione;

Visto il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 137, recante *“Attuazione della direttiva 2014/87/Euratom che modifica la direttiva 2009/71/Euratom che istituisce un quadro comunitario per la sicurezza nucleare degli impianti nucleari”*, che ha modificato e integrato il decreto legislativo n. 45 del 2014;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*, e i relativi decreti attuativi;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e ss. mm. ii., in particolare l'art. 16, c.1, lett. I-bis, I-ter, I-quater, e l'art. 21;

Visto il d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62, relativo al *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;

Visto il *“Regolamento di funzionamento e organizzazione interni”* dell'ISIN, approvato con delibera n. 3 del 22 giugno 2018, e in particolare l'articolo 17, comma 1, che prevede, tra i compiti del Servizio del Segretariato: *“è il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”* e che, in particolare, come specificato alle lettere i, j, k, è chiamato a svolgere tutti i relativi compiti assegnati a tale figura dalla legge;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, adottato ai sensi dell'articolo 1, commi 35 e 36 della predetta legge n. 190 del 2012;

Visto il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante *“Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”* adottato in attuazione dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124;

Abene

Considerato che si rende necessario individuare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della legge 190/2012, come modificato dal d.lgs. 97/2016, che ha unificato in capo ad un solo soggetto l'incarico di RPCT e che tale incarico presuppone adeguata conoscenza del funzionamento dell'amministrazione e deve essere conferito, preferibilmente, a dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva, o che svolgano attività nei settori più esposti al rischio corruttivo;

Considerato che, allo stato, non prestano servizio in ISIN dipendenti in possesso della qualifica di dirigente;

Considerato altresì che la Dott.ssa Paola Corsanego, III livello tecnologo EPR, possiede adeguate competenze professionali nelle materie di anticorruzione e trasparenza, per la natura delle attività dalla stessa svolte in ISPRA in qualità di Responsabile del settore "Normativa e stato giuridico del personale" (anni 2009-2016) nonché in tema di benessere organizzativo, stante il ruolo svolto dal maggio 2017 in qualità di Consigliera di fiducia presso l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia - INGV;

Ritenuto pertanto opportuno procedere alla nomina della Dott.ssa Corsanego, a decorrere dal 31 gennaio 2019;

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa come integralmente riportate:

Art. 1

(Oggetto)

1. La Dott.ssa Paola Corsanego, III livello Tecnologo EPR, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, è nominata Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'ISIN, con decorrenza dal 31 gennaio 2019.

Art. 2

(Attività)

1. La Dott.ssa Paola Corsanego, nell'ambito dell'incarico di cui all'art. 1, svolge principalmente i seguenti compiti:

- a) entro il 31 gennaio di ogni anno, elabora la proposta di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPC), che deve essere sottoposta alla Consulta per il parere, prima dell'adozione con delibera del Direttore dell'ISIN;
- b) definisce, d'intesa con il Direttore dell'ISIN, procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- c) provvede al monitoraggio periodico del PTPC, al fine di verificare l'idoneità e lo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione ivi previste. A tal fine redige, entro il 15 dicembre di ogni anno, una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel piano;



- d) svolge stabilmente un'attività di controllo sull'attuazione da parte dell'ISIN degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- e) segnala i casi di inadempimento, ritardato adempimento o di adempimento parziale degli obblighi di pubblicazione al Direttore dell'ISIN, all'OIV e, in relazione alla loro gravità, all'Organo per i procedimenti disciplinari;
- f) in caso di istanza di accesso civico generalizzato, chiede all'Ufficio competente informazioni sull'esito delle istanze, nonché esamina le richieste di riesame in caso di diniego, totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro i termini previsti dalla legge, ai sensi dell'art 5, commi 6 e 7 del d.lgs. 33/2013;
- g) gestisce le istanze di accesso civico sugli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 5, comma 1, rivolgendosi ai soggetti responsabili della trasmissione e pubblicazione di documenti, informazioni e dati, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del d.lgs. 33/2013, come previsti nel PTPC;
- h) propone modifiche al PTPC in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
- i) gestisce le segnalazioni provenienti da dipendenti, relative a condotte illecite all'interno dell'Ispektorato;
- j) verifica, d'intesa con il Direttore, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- k) individua, d'intesa con il Direttore, il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- l) cura, in raccordo con il Direttore, la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'articolo 54, c. 7, del d. lgs. n. 165/2001, nonché la divulgazione secondo le disposizioni vigenti;
- m) presenta tempestiva denuncia alla competente Procura della Corte dei Conti per le eventuali iniziative in ordine all'accertamento del danno erariale (art. 20 d.P.R. n. 3 del 1957; art. 1, comma 3, l. n. 20 del 1994), ove riscontri dei fatti suscettibili di dar luogo a responsabilità amministrativa;
- n) presenta denuncia alla Procura della Repubblica o ad un ufficiale di polizia giudiziaria con le modalità previste dalla legge (art. 331 c.p.p.), ove riscontri poi dei fatti che rappresentano notizia di reato;
- o) segnala al Direttore e all'OIV le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica all'Organo per i procedimenti disciplinari i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- p) riferisce al Direttore per tutte le questioni di cui ai punti precedenti.

g. P. 4

Art. 3

(Responsabilità)

1. Le attività di cui all'art. 2 sono esercitate, secondo le modalità specificate nel PTPC, con il supporto di un gruppo di lavoro composto da responsabili di struttura e funzionari degli uffici maggiormente coinvolti nell'azione diretta alla prevenzione della corruzione, individuati con atto di nomina del Direttore, d'intesa con il RPCT; tale gruppo può essere integrato, a seconda delle necessità, in base alla valutazione del RPCT.
2. Per le attività connesse all'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza, la Dott.ssa Paola Corsanego si raccorda con i responsabili delle strutture, competenti per materia, obbligate a fornire i dati necessari a garantire il costante aggiornamento della Sezione "Amministrazione trasparente".
3. I responsabili delle strutture che producono i dati oggetto di pubblicazione sono tenuti a garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni, da inserire nella sezione "Amministrazione trasparente", in conformità a quanto previsto dal d.lgs. n.33/2013.
4. In materia di accesso, la Dott.ssa Paola Corsanego si raccorda con il responsabile della struttura competente a gestire le richieste di accesso civico generalizzato e con il Direttore che assicura il necessario raccordo organizzativo per il coordinamento di tutte le tipologie di domanda di accesso.
5. La presente nomina non dà diritto al RPCT ad alcun compenso economico, essendo ricompresa nell'attività ordinaria assegnata alla stessa;
6. In caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, la Dott.ssa Paola Corsanego risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano.

Art. 4

(notifica e pubblicazione)

1. Il presente provvedimento è notificato all'interessata e pubblicato sul sito web dell'ISIN, secondo le vigenti norme in tema di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Avv. Maurizio Pernice

